

LA PASSIONE SECONDO GESUALDO E SARAMAGO CON DE LABYRINTHO E LA VOCE DI CAPPELLETTO

Lunedì 25 marzo la Società del Quartetto ospita alla sala maggiore del Teatro Comunale di Vicenza l'ensemble corale De labyrintho di Walter Testolin con un programma dal titolo Umbra incentrato sulla Passione. Musiche di Gesualdo da Venosa in un racconto di Sandro Cappelletto liberamente tratto da Il Vangelo secondo Gesù Cristo del premio Nobel José Saramago.

La Settimana Santa si apre con un concerto incentrato sulla Passione di Gesù proposto **lunedì 25 marzo al Teatro Comunale di Vicenza** dalla **Società del Quartetto**. Sul palco della sala maggiore c'è l'ensemble vocale **De labyrintho** di **Walter Testolin** con un originale progetto dal titolo **Umbra**.

Nato poco prima della pandemia dal collaudato connubio artistico fra il gruppo di Testolin e **Sandro Cappelletto**, Umbra affronta la tragica vicenda della Passione accostando i Responsorî di **Gesualdo da Venosa** del 1611 – opera che rappresenta secondo molti l'espressione più alta della sua parabola creativa – alla scrittura scabra del premio Nobel **José Saramago**, che nel 1991 diede alle stampe Il Vangelo secondo Gesù Cristo.

«Nell'affrontare il tema della Passione – spiega Testolin – ci è venuto naturale accostare i due autori sebbene la profondità religiosa e l'indomita fede che si stagliano dall'opera dell'uno potrebbe apparire quasi in antitesi con il racconto diretto, oggettivo e laico dell'altro. Ad unirli, l'altissima musica di Gesualdo con quei Responsorî che sono illuminati da una luce di sapienza compositiva. In entrambi i racconti – prosegue il direttore e fondatore del De labyrintho – emerge la figura di una vittima quasi inconsapevole, di un uomo solo incapace di poter influire sul proprio destino del quale i due autori sembrano farsi carico, quasi a chiederne perdono ognuno con la propria arte».

Nato a Napoli nel 1566, **Carlo Gesualdo principe di Venosa** è erede di una delle più nobili famiglie del Vicereame, fu uno dei compositori più significativi tra l'ultimo scorcio del Cinquecento e l'inizio del Seicento. Se la famigerata vicenda dell'uxoricidio della moglie Maria D'Avalos e del suo amante fu uno degli episodi di cronaca più sconcertanti di quegli anni, la sua fama odierna è assicurata dall'elevatissima qualità della musica che scrisse. Autore di sopraffini madrigali, famosissimi nei suoi anni di vita, trovò nella scrittura a sei voci dei Responsorî della Settimana Santa un equilibrio tale da poterlo considerare oggi uno dei più grandi compositori italiani di ogni tempo.

Fondato nel 2001 da **Walter Testolin**, **De labyrintho** canta la polifonia sacra del Rinascimento e si è da subito segnalato per la specificità delle sue scelte interpretative. In oltre quattro lustri di attività l'ensemble è stato ospite di prestigiosi festival musicali, ha realizzato progetti discografici più volte premiati da pubblico e critica, è apparso in

trasmissioni televisive e radiofoniche e ha partecipato a film e lungometraggi musicali. Dufay, Obrecht, Lasso, Palestrina, Victoria, Gesualdo sono alcuni degli autori sui quali maggiormente si è concentrata l'attenzione dell'ensemble, ma su tutti svetta il nome di Josquin Desprez, il maestro del Rinascimento. In occasione dei 500 anni dalla morte dell'autore franco-fiammingo De labyrintho è stato protagonista di una serie di eventi commemorativi realizzati in varie città italiane.

Giornalista, divulgatore musicale, scrittore, storico della musica, docente e conduttore radiotelevisivo, il veneziano **Sandro Cappelletto** è noto anche per i suoi libretti per il teatro musicale. Accademico della Filarmonica Romana (della quale ne è stato direttore artistico dal 2009 al 2013) e di Santa Cecilia, ha ideato e conduce la trasmissione Momus di Rai Radio3 e Inventare il tempo di Rai5. Molto attivo in campo editoriale – Il Saggiatore, Marsilio, Einaudi, EDT, Franco Angeli, e Treccani – ha recentemente pubblicato “Mozart. Scene dai viaggi in Italia” (Marsilio) e ha tradotto e commentato per Einaudi “Il Testamento di Heiligenstadt” e “Quaderni di conversazione” di Ludwig van Beethoven.

Il concerto inizia alle ore 20,45. I biglietti si possono acquistare alla sede della Società del Quartetto (0444-543729), al botteghino del Comunale (0444 324442) e online (www.tcvl.it). Programma dettagliato e altre info sul sito www.quartettovicenza.org

FOTO DEI PROTAGONISTI:

www.dropbox.com/scl/fo/ogcqm9n5ui96054r2geqw/h?rlkey=wbsploiwmhvqki7n9r7cqh16x&dl=0

CONTATTI PER LA STAMPA

paolo meneghini
ufficio stampa
società del quartetto di vicenza
press@quartettovicenza.org
cell. 320 8153142